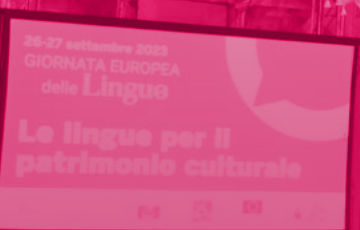




Università
Ca' Foscari
Venezia



Iniziative di Public Engagement **2023**

Iniziative di
Public Engagement
2023



Archivio Scritture Scrittrici Migranti
www.unive.it/assm



ArtNight Venezia
www.artnightvenezia.com



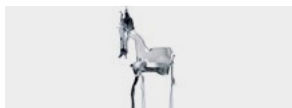
**Associazione Italiana
Cultura del Tè**
www.aictea.it



Ca' Foscari Short Film Festival
www.unive.it/short



CAFFEX - FilmFestival Experience
www5.unive.it/pag/48213



Classici Contro
www.unive.it/classiccontro



Giornata Europea delle Lingue
www.unive.it/data/agenda/1/83000



IncluBembo – Oltre la parola

www.unive.it/pag/26868#c209115



Incroci di civiltà

www.unive.it/incrocidicivilta



Itinerari nel bestiario veneziano

www.unive.it/bestiario



Musicafoscarì

www.unive.it/musicafoscari



Pensare all'antica. Proiezioni al futuro

www.unive.it/pensareallantica



Pimpa magica

www.radiomagica.org/pimpa-magica



The cooling solution

www.thecoolingsolution.com



Yunus Social Business Centre

www.unive.it/yunus



Writers in conversation

www.unive.it/writers

La Ricerca Scientifica di Ca' Foscari a supporto delle Aziende

Il progetto ha previsto un ciclo di workshop e una tavola rotonda rivolti ad aziende, associazioni di settore e realtà del territorio, con l'obiettivo di valorizzare e rendere visibili le attività di ricerca svolte presso il Dipartimento di Scienze Molecolari e Nanosistemi (DSMN) e il Dipartimento di Scienze Ambientali, Informatica e Statistica (DAIS).

Sono previsti due eventi a cadenza semestrale, ospitati presso il Campus Scientifico di via Torino a Mestre. Il primo appuntamento a maggio ha avuto carattere introduttivo e ha affrontato un tema di ampio respiro: "L'impatto globale sul clima e l'ambiente: quali sfide e quali soluzioni?", con l'intento di offrire una visione interdisciplinare delle principali criticità ambientali e delle possibili risposte scientifiche e tecnologiche. Il secondo incontro, a ottobre, è stato dedicato al rapporto tra mondo accademico e imprese, con il titolo: "Come interpretano Università e Aziende il problema della sostenibilità". Attraverso il confronto diretto tra ricercatori e rappresentanti del tessuto produttivo, l'iniziativa mira a individuare prospettive

competenze su performance, benessere ed employability. In un contesto segnato da trasformazione digitale, intelligenza artificiale e nuovi modelli organizzativi post-pandemia, le soft skills emergono come fattore determinante per affrontare l'incertezza e promuovere inclusione, innovazione e crescita sostenibile. La giornata si è articolata in due momenti principali presso gli spazi dell'Università Ca' Foscari. La mattinata è stata dedicata alla divulgazione scientifica e a un dibattito con un panel di direttrici e direttori delle risorse umane di aziende di rilievo nazionale e internazionale, con l'obiettivo di discutere il valore delle competenze trasversali nei processi di selezione, formazione e sviluppo professionale. Il pomeriggio è stato a carattere laboratoriale ed esperienziale: il pubblico potrà interagire con professionisti e realtà innovative che presentano strumenti e tecnologie avanzate – anche basate su intelligenza artificiale e gamification – per la valutazione e lo sviluppo delle competenze nei contesti organizzativi.



Scienza e cittadinanza: insieme per affrontare le sfide dei cambiamenti climatici

Il progetto nasce con l'obiettivo di rafforzare il dialogo tra il mondo della ricerca scientifica e la cittadinanza sui temi dei cambiamenti climatici, promuovendo una maggiore consapevolezza delle sfide ambientali che interessano Venezia, il suo territorio lagunare e la Regione Veneto. L'iniziativa intende sostenere una ricerca orientata al beneficio della società e dell'ambiente e, allo stesso tempo, sensibilizzare studenti e cittadini a un ruolo attivo nello sviluppo sostenibile. Il progetto coinvolge la Scuola di Dottorato in Scienze e Gestione dei Cambiamenti Climatici di Ca' Foscari, che contribuirà all'organizzazione e alla divulgazione delle attività, e si avvale del supporto scientifico della Fondazione Centro Euro-Mediterraneo sui Cambiamenti Climatici (CMCC). Le attività si sviluppano in una prospettiva interdisciplinare e affrontano gli impatti del cambiamento climatico sugli ambienti marino-costieri, lagunari e terrestri, analizzandone le conseguenze ambientali, socio-economiche e tecnologiche. Particolare attenzione è dedicata alle

Università Ca' Foscari Venezia
 cmcc
Riflessioni scientifiche, di azione, e connessioni artistiche sulle sfide del clima
11 settembre 2023,
 ore 17:00, Aula Soraletti
 Università Ca' Foscari
 Dorsoduro 3246

Dalle crisi della ricerca alle soluzioni degli cittadini per un'azione concreta nella vita quotidiana, analizziamo le prove scientifiche dei cambiamenti climatici e le opportunità di azione per un mondo più equo, più resiliente all'ambiente e socialmente giusto.
 La giornata di ricercatori e artisti saranno accompagnate da un laboratorio di creatività e di arte, un laboratorio di connessioni artistiche e scientifiche, un laboratorio di connessioni artistiche e scientifiche, un laboratorio di connessioni artistiche e scientifiche.
 Seguirà un aperitivo offerto da Ca' Foscari.

Interventi di:
Anna Paoletti, ricercatrice del Centro Euro-Mediterraneo sui Cambiamenti Climatici (CMCC) e Capofila della rete italiana dei Centri di Ricerca del CMCC.
Stefano Michelini, filosofo e ricercatore in filosofia della scienza.
Alessandra D'Agui, **Chiara Ruffino**, ricercatrici in cambiamenti climatici e società.

strategie di mitigazione e adattamento e agli obiettivi dell'Agenda 2030, che costituiscono il filo conduttore dell'intero percorso. Un ulteriore focus riguarda le potenzialità dell'Intelligenza Artificiale come strumento emergente per osservare, analizzare e gestire fenomeni ambientali complessi. Venezia e il Veneto diventano così casi di studio concreti per comprendere le trasformazioni in atto e le possibili risposte.

Il progetto ha previsto due incontri nelle scuole (formazione docenti e laboratorio in classe), due caffè scientifici in Università per il confronto tra ricercatori e studenti, e un incontro pubblico aperto alla cittadinanza dedicato a soluzioni concrete per affrontare i cambiamenti climatici.



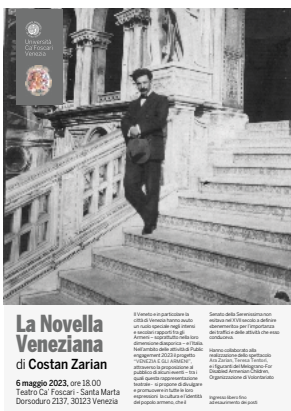

Fare impresa tra Armenia e Italia
 Con la partecipazione del Console On. della Repubblica d'Armenia Dott. Gagik Sarucanian

20 settembre 2023, ore 10.00
 Sala Berengo, Ca' Foscari - Dorsoduro 3246, 30123 Venezia

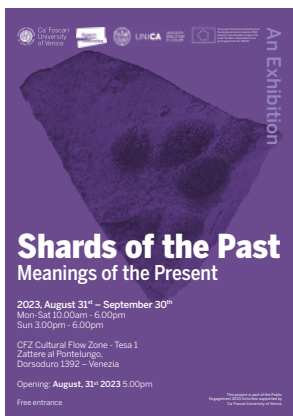
L'incontro, che rientra tra le attività di **Public engagement 2023**, fa parte del progetto "Venezia e gli armeni" (rif. Prof. **Sena Haroutyan**) che attraverso la proposta al pubblico di alcuni eventi si propone di divulgare e promuovere in tutte le loro espressioni la cultura e l'identità del popolo armeno, che il Senato della Serenissima non esitava nel XVI secolo a definire «dionimica per l'importanza delle attività che esso conduceva».

Venezia e gli armeni: storia, arte, gastronomia e imprenditoria

Il progetto intende valorizzare la secolare presenza armena a Venezia, mettendo in luce il ruolo storico della comunità armena nella vita culturale, economica e religiosa della città. Dai traffici commerciali con la Persia alla fondazione del monastero mechitarista di San Lazzaro, fino alla nascita del primo libro a stampa in lingua armena nel XVI secolo, Venezia è stata uno snodo centrale nei rapporti tra Armenia ed Europa. Numerosi luoghi della città (dall'isola di San Lazzaro a Ca' Zenobio, dai palazzi delle famiglie armene alle chiese che custodiscono memorie e monumenti) testimoniano una lunga storia di integrazione e dialogo interculturale. A partire da questo patrimonio, il progetto ha proposto un ciclo di iniziative aperte alla cittadinanza che intrecciano storia, arte, teatro, imprenditoria ed enogastronomia. In collaborazione con il Consolato Onorario della Repubblica di Armenia in Venezia è stato organizzato un incontro dedicato all'imprenditoria armena, con la partecipazione di imprenditori attivi nel Veneto e nel Nord Italia, seguito da una degustazione di specialità gastronomiche.



Sul piano culturale è stata organizzata la messa in scena de *La novella veneziana* di Costan Zarian, a cura del gruppo teatrale «Terepia – Teatro di figura», insieme a una performance e a un'esposizione fotografica dell'artista armeno Taron Manukyan. Un momento centrale è stata la visita guidata ai luoghi della presenza armena a Venezia, realizzata in collaborazione con i monaci mechitaristi di San Lazzaro, con accesso a spazi di grande valore storico e culturale, tra cui biblioteca, pinacoteca e tipografia del complesso monastico. L'iniziativa ha consentito di riscoprire itinerari armeni spesso poco noti ma profondamente radicati nel tessuto urbano veneziano. Il progetto si inserisce nella consolidata tradizione di studi armeni di Ca' Foscari e mira a rafforzare tra studenti e cittadini la consapevolezza degli stretti legami tra Venezia e il mondo armeno. Attraverso il coinvolgimento di partner culturali e imprenditoriali, intende promuovere multiculturalismo, integrazione e valorizzazione del patrimonio condiviso, contribuendo al dialogo tra università e territorio.

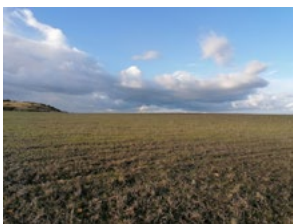


Broken Identities, Fixed Relationships. An Exhibition on Archaeology, Archaeologists, and their Use

La mostra **Broken Identities, Fixed Relationships** ha proposto una riflessione sull'archeologia non solo come disciplina che studia il passato, ma come pratica capace di creare nuove relazioni nel presente. Riportando alla luce oggetti, tracce e contesti antichi, l'archeologia contribuisce a ridefinire il modo in cui comprendiamo concetti centrali come identità, memoria e appartenenza.

Il progetto nasce nell'ambito della ricerca **IDENTIS – Identity-scapes of Sardinia**, che interpreta l'identità non come un'etichetta fissa legata a origini etniche o religiose, ma come un insieme dinamico di relazioni sociali in continuo cambiamento. Attraverso un approccio critico, la mostra invita a interrogarsi sull'uso contemporaneo della parola "identità", spesso impiegata in modo rigido e semplificato nel dibattito pubblico.

Un elemento centrale del progetto è la collaborazione con il **Museum of Broken Relationships** di Zagabria, museo noto a livello internazionale per il suo concept innovativo e vincitore nel 2011 del **Premio**





Kenneth Hudson come museo più innovativo d'Europa. L'istituzione croata, che ha realizzato numerose esposizioni in diversi Paesi del mondo, ha sviluppato un modello curatoriale capace di mettere in dialogo oggetti e narrazioni personali, creando un rapporto diretto e partecipativo con il pubblico. Alcuni oggetti provenienti dalle sue collezioni entreranno in dialogo con i materiali archeologici esposti. L'esposizione ha presentato una serie di oggetti archeologici provenienti da scavi in Sardegna, fotografie, stampe 3D, immagini di contesti di scavo e oggetti d'uso quotidiano, con l'intento dimostrare come le relazioni (più che le etichette) siano al centro della costruzione delle identità individuali e collettive, invitando il pubblico a guardare al passato non come a un'eredità immutabile, ma come a un insieme di tracce con cui possiamo entrare in relazione in modo critico e consapevole.



Una finestra sul futuro: dialogo tra il Dipartimento di Management e la Società sull' (im)prevedibilità degli eventi

Il progetto rappresenta l'evoluzione dell'iniziativa "Meet Management. Conversazioni sul presente" e propone un nuovo format di confronto tra il Dipartimento di Management e la società. Questa iniziativa pone al centro gli stakeholder, come esponenti del mondo imprenditoriale, manageriale e associativo, già in relazione con il Dipartimento o potenziali nuovi partner. Il Dipartimento assume così il ruolo di facilitatore di un dialogo aperto tra relatori, faculty e pubblico, creando uno spazio di confronto dinamico e partecipativo.

La prima edizione, prevista presso il Campus di San Giobbe tra maggio e giugno 2023, è stata dedicata al tema dell'incertezza e dell' (im)prevedibilità degli eventi, questioni che influenzano profondamente le scelte strategiche di imprese, istituzioni e individui. Attraverso prospettive diverse su strategia e innovazione ma anche gestione finanziaria e organizzativa, si è riflettuto sulle implicazioni economiche e sociali

La manifestazione, realizzata in collaborazione con la Società delle Letterate, il Centro Culturale Candiani, l'Università di Sassari e altre istituzioni culturali, si è articolata in due giornate di studi, una passeggiata letteraria nei luoghi veneziani legati alla biografia della poetessa e un'offerta musicale dedicata sia ai madrigali cinquecenteschi a lei connessi sia a composizioni moderne ispirate ai suoi versi. Accanto agli interventi di studiose e studiosi provenienti da diverse università italiane, il programma ha valorizzato un approccio interdisciplinare che ha intrecciato letteratura, musica, arti visive, cinema e storia della cultura, aprendo la riflessione anche alla presenza (o assenza) di Gaspara Stampa nei manuali scolastici e nel canone letterario.



Venise pour la francophonie 2023: Traduire en archipel

Terza edizione del festival biennale dedicato alle lingue, letterature e culture della Francofonia, promosso dal gruppo di lingua francese del Dipartimento di Studi Linguistici e Culturali Comparati. Il tema di quest'anno, *Traduire en archipel*, mette in dialogo l'identità lagunare di Venezia con la dimensione arcipelagica del mondo francofono, con un'attenzione particolare ai Caraibi. L'arcipelago diventa così metafora di una pluralità linguistica e culturale fondata sulla relazione, lo scambio e la coesistenza delle differenze.

Dal 21 marzo al 6 aprile, in occasione della Giornata Mondiale della Francofonia, il festival proporrà un ricco programma di eventi a ingresso libero – incontri con autori, conversazioni letterarie, atelier di traduzione e scrittura, letture, mostre, cinema e arti visive – ospitati in diverse sedi culturali veneziane. Tra gli ospiti di questa edizione importanti voci della letteratura francofona caraibica, traduttrici e traduttori di autori come Aimé Césaire, Édouard Glissant e Patrick Chamoiseau, oltre a illustratori e artisti, come Odélia Kammoun, che ha presentato il suo graphic

novel *Une nuit*. Attraverso il confronto tra lingue e tradizioni diverse, *Venise pour la francophonie* promuove una visione del multilinguismo come spazio di relazione e apertura, in cui la traduzione diventa strumento privilegiato di incontro tra culture.